

**SALMO 121**  
**SALUTO ALLA CITTÀ SANTA**  
**DI GERUSALEMME**

**SPUNTO DI MEDITAZIONE**

*Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme Celeste (Eb 12,22).*

**CANTO**

*Che gioia quando mi dissero:  
«A casa andiamo di Dio Signor».  
Là nella casa c'è il Padre ognor,  
con Gesù Figlio, lo Spirito Amor.*

*Che gioia quando mi dissero:  
«A casa andiamo di Dio Signor».  
Lì c'è la Mamma, cuore d'amor,  
che tutti attende con gaudio ancor.*

**TESTO DEL SALMO**

<sup>1</sup> *(Canto delle ascensioni. Di Davide).*

**Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore.**

<sup>2</sup> **E ora i nostri piedi si fermano  
alle tue Porte, Gerusalemme!**

<sup>3</sup> **Gerusalemme e costruita  
come città salda e compatta.**

*(Canto) - selà -*

<sup>4</sup> **Là salgono insieme le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge di Israele,  
per lodare il nome del Signore.**

<sup>5</sup> **Là sono posti i seggi del giudizio,  
i seggi della casa di Davide.**

*(Canto) - selà -*

<sup>6</sup> **Domandate pace per Gerusalemme:**

**sia pace a coloro che ti amano,**

<sup>7</sup> **sia pace sulle tue mura,**

**sicurezza nei tuoi baluardi.**

**8 Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su di te sia pace!».**

**9 Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiedere per te il bene.**

*(Canto) - selà -*

## **DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e alto Spirito Santo...*

## **LETTURA CON ISRAELE**

- \* I pellegrini, dopo un lungo cammino di avvicinamento, arrivano finalmente alle porte di Gerusalemme. Com'è bella questa città! Si sente nel salmo tutta la sorpresa del nomade sbalordito al vedere le costruzioni che formano un tutto ben composto: case, strade, palazzi con in mezzo il Tempio, il tutto circondato da mura e torri ben solide.
- \* Bisogna sottolineare la bellezza di questo breve poema. La tonalità principale si impone fin dalla prima riga: la gioia. Sotto forma di «inclusione», cioè al principio e alla fine del salmo, è enunciata la ragione principale di questa gioia: «la casa del Signore». Sì, Dio abita in questa casa!
- \* L'autore non si stanca di carezzare con le parole la sua città amata; la parola «pace» contiene le medesime consonanti di Gerusalemme: pace = Shalôm; Gerusalemme = Jerushalaim.
- \* Gerusalemme, città di «pace» è anche il simbolo dell'unità delle tribù disperse; ed è la fede nello stesso Dio la cui gloria abita il Tempio, a fare da cemento in questa comunità fraterna. **(Canto)**

## **LETTURA CON GESÙ**

- \* Verso questa città, saliva effettivamente, ogni anno della sua vita terrena, Gesù di Nazareth, mescolato alla folla dei pellegrini, fra i quali la sua voce si fondeva con quella dei suoi fratelli uomini per cantare questo salmo.

- \* In Gerusalemme, vera capitale del mondo, Gesù ha dato la vita «per riunire in unita i figli di Dio che erano dispersi» (Gv 11,52), con la sua passione, morte e risurrezione. In quella città è stata celebrata la prima eucaristia, mistero della riunione fraterna di tutti gli uomini, attorno a Cristo, nuovo Tempio di Dio. In questa città, Gerusalemme, lo Spirito di Gesù, a Pentecoste, ha fondato una comunità di uomini e donne di tutte le razze e di tutte le lingue, la Santa Chiesa, nella quale l'umanità, con tutte le sue diversità, trova un luogo per fare «una cosa sola», nella pace. **(Canto)**

### **LETTURA GAM, OGGI**

- \* Giovane, fa tua l'aspirazione universale alla pace, alla gioia, alla felicità, all'unità.
- \* A fare l'unità di Gerusalemme, più che una struttura urbanistica, più che una collocazione geografica, erano una storia e un destino comuni. A fare l'unità di un ambiente, di un popolo, dell'umanità, è pure questa solidarietà di destino che ormai accomuna tutti gli uomini: possiamo ben dire di essere imbarcati sulla stessa angusta nave, sul medesimo piccolo pianeta, fra le stesse mura. È necessario imparare a vivere insieme tra fratelli, amandoci gli uni gli altri.
- \* «Che gioia, andremo alla casa del Signore! ». L'esperienza del pellegrinaggio, che allora si faceva a piedi, doveva avere un profondo significato simbolico: partire da casa propria, mettersi in cammino, affrontare i pericoli e la fatica di un lungo viaggio, contare i giorni, rimanere fissi su una meta dapprima lontana e che di giorno in giorno si fa sempre più vicina... e giungere finalmente alla metà per tanto tempo desiderata: Gerusalemme, la casa del Signore!
- \* La parabola della condizione umana, dell'umanità in cammino verso la «casa di Dio». Ci chiediamo: siamo veramente in cammino verso Dio? Concepiamo la nostra vita come qualcosa che avanza, e avanza verso la Patria beata, verso Dio? **(Canto)**